

Spett.le Provincia di Parma

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E
PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

protocollo@postacert.provincia.parma.it

Oggetto: Oggetto: VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
(P.I.A.E. EX L.R. 17/1991) DELLA PROVINCIA DI PARMA. ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI
PIANO AI SENSI DELL'ART. 43 C.1 E ART.45, C.2 DELLA L.R. N. 24/2017.

Osservazioni.

In riferimento al Piano in oggetto, assunto con Decreto Presidenziale n. 18 del 5/2/2024, con la presente si
trasmettono le osservazioni di seguito riportate.

In relazione a tali osservazioni si riportano a seguire le proposte di modifica delle Schede di progetto
contenute nell'elaborato 'ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI' della Variante generale 2024 di PIAE.

Sommario

1	Richiesta di modifiche comuni a varie previsioni	3
1.1	Riferimenti assorbimento vegetazione	3
1.2	Materiali da ritombamento.....	3
1.3	Utilizzo di esemplari arboreo arbustivi giovani	4
2	Ambito AC58 – La Bettola in Comune di Noceto.....	5
2.1	Aggiornamento cartografico	5
2.2	Destinazione finale delle aree	5
2.3	Stralcio oneri impatti e sicurezza viabilità tangenziale	6

1 Richiesta di modifiche comuni a varie previsioni

1.1 Riferimenti assorbimento vegetazione

Nelle Schede di cui all'“ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI” della Variante generale 2024 di PIAE, è presente la seguente dicitura:

‘Le emissioni in atmosfera generate dall’attività estrattiva dovranno essere adeguatamente calcolate per tutte le fasi del processo produttivo (ad esclusione delle emissioni derivanti dalla commercializzazione della risorsa mineraria) e prevedere le conseguenti compensazioni mediante nuove piantagioni con specie arboree e/o arbustive (Riferimenti per il calcolo dei dati di assorbimento inquinanti: Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Calcolo per esemplare maturo) da realizzare all’interno dell’ambito coerentemente con la tipologia di ripristino prevista.

Qualora gli interventi di piantagione previsti nell’ambito del Progetto di coltivazione e recupero non siano sufficienti a garantire la neutralità dell’intervento, l’eventuale eccedenza dovrà essere valorizzata economicamente (calcolata sulla base del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna vigente) e la somma derivante dovrà essere destinata ad altri interventi di miglioramento agroforestale fuori-ambito.’

Pur condividendo la necessità di prevedere adeguate compensazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dall’attività estrattiva mediante messa a dimora di un adeguato numero di esemplari arborei e arbustivi, si richiede di non vincolare il riferimento per il calcolo degli assorbimenti al *Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, rimandandone la definizione in fase di valutazione ambientale (VIA o Verifica di assoggettabilità) in quanto tali valori di assorbimento sono frutto di una costante azione di ricerca e quindi oggetto di frequenti aggiornamenti, inoltre il metodo indicato non considera l’assorbimento per le specie arbustive e per alcune specie arboree, che invece permettono di valorizzare gli interventi di sistemazione a verde e di rinaturazione e concorrono alla biodiversità.

Inoltre, in riferimento a quanto riportato di seguito, e in particolare che *‘Questi ultimi dovranno essere realizzati all’interno di complessi forestali pubblici o privati ricadenti all’interno del territorio provinciale, dando priorità agli obiettivi indicati nella strategia ecologica-ambientale (SQUEA/ValSAT) - ex art.34 LR 24/2017 – degli strumenti urbanistici comunali (PUG) e di livello di Area Vasta (PTAV). In alternativa, in altre aree forestali gestite in modo sostenibile (Foreste certificate secondo standard PEFC o FSC).’*, si richiede che i suddetti *‘interventi di miglioramento forestale fuori-ambito’* siano realizzati prioritariamente all’interno del territorio comunale sede della previsione estrattiva

1.2 Materiali da ritombamento

Si richiede di modificare la dicitura relativa ai materiali da utilizzare per la sistemazione morfologica (riempimento del vuoto di cava) contenuta nelle Schede di cui all'“ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI” della Variante generale 2024 di PIAE, al fine di chiarire in modo univoco le caratteristiche di tali materiali.

Si propone in particolare precisare la dicitura *‘terre naturali e di scavo ai sensi del D.Lgs. 152/2006’* richiamando i materiali di cui al D.Lgs. 117/08 e s.m.i. e al DPR 120/2017 e s.m.i.; in particolare prevedendo la possibilità, previa verifica durante le procedure di Valutazione ambientale, di tombamento con:

- Residui ('rifiuti') inerti di estrazione ai sensi della vigente normativa (in particolare, attualmente del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.: cappellaccio, terreno vegetale, scarti inerti di coltivazione in lenti e limi di frantoio;
- Terre e rocce da scavo ai sensi della vigente normativa (in particolare, attualmente DPR 120/2017 e s.m.i.) conformi alla destinazione d'uso (*'siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale'* di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

1.3 Utilizzo di esemplari arboreo arbustivi giovani

Al fine di garantire un miglior attecchimento della vegetazione messa a dimora, si richiede di specificare che sia prevista la possibilità di effettuare gli interventi di rinaturazione con esemplari arborei e arbustivi 'giovani' di piccole dimensioni. Esemplari maturi di dimensioni più grandi possono infatti presentare maggiori difficoltà di attecchimento, aumentando notevolmente le fallanze.

2 Ambito AC58 – La Bettola in Comune di Noceto

Si richiede di modificare la previsione come segue.

2.1 Aggiornamento cartografico

Si richiede di individuare l'Ambito come indicato nella seguente figura (in rosso tratteggiato la perimetrazione del PIAE assunto, in giallo la proposta di modifica), in cui il confine è stato adeguato in funzione dei limiti catastali.



2.2 Destinazione finale delle aree

Si specifica che l'Unità di cava B, che occupa la gran parte dell'Ambito (settore centrale e occidentale, v. seguente figura) è stata autorizzata in varie fasi con destinazione finale agricola e riempimento totale del vuoto di cava. Tale destinazione era stata definita in accordo con il Consorzio di Bonifica nelle apposite procedure di valutazione ambientale.

La suddetta Unità di cava B è stata in gran parte attuata e alcuni settori sono oggi già in fase di collaudo.

Si richiede pertanto di stralciare la possibilità di realizzare bacini ad uso plurimo, optando per una sistemazione di tipo agricolo con riempimento totale del vuoto di cava per tutto l'Ambito.

2.3 Stralcio oneri impatti e sicurezza viabilità tangenziale

Si richiede di stralciare la previsione di eventuali oneri che *‘Il competente Servizio Viabilità della Provincia di Parma potrà definire e quantificare [...] a carico dei soggetti interessati, al fine di compensazione degli impatti arrecati all’infrastruttura pubblica e/o per garantire la sicurezza stradale del tratto interessato.’* in quanto la Variante alla S.P. 357r (‘Tangenziale’ di Noceto) rappresenta viabilità già adeguata al traffico dei mezzi pesanti che già sostengono la tassa relativa all’indennizzo di usura.

COMUNI INTERESSATI
Noceto

DENOMINAZIONE
Ambito comunale vincolato
AC58 - La Bettola



INDIRIZZI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La sistemazione finale sarà di tipo agricolo.

~~In accordo con il PTCP (Approfondimento in materia di tutela delle acque), l'obiettivo quantitativo assegnato al Comune, potrà essere destinato alla realizzazione di bacini ad uso plurimo, destinati ad alimentare la rete idrica superficiale nel periodo siccitoso e finalizzati alla creazione di habitat umidi differenziati (con canneti e tifeti, boschetti ripariali mesofili e igrofilo, isole vegetate, ecc.). La potenzialità complessiva di invaso di tali bacini non dovrà essere inferiore a 300.000 mc, al fine di garantire la funzionalità dell'uso plurimo previsto dal PTCP.~~

Dovrà prevedersi la piantumazione di siepi autoctone plurispecifiche lungo i confini di proprietà e la viabilità interpodereale (per una sup. minima del 10 % della superficie totale dell'ambito estrattivo).

~~Dovrà individuarsi il soggetto gestore del bacino ad uso plurimo realizzato.~~

Per l'allontanamento degli inerti estratti si dovrà utilizzare la S.P. 357R di Fornovo, ovvero la nuova circonvallazione di Noceto, se utilizzabile. ~~Il competente Servizio Viabilità della Provincia di Parma potrà definire e quantificare eventuali oneri a carico dei soggetti interessati, al fine di compensazione degli impatti arrecati all'infrastruttura pubblica e/o per garantire la sicurezza stradale del tratto interessato.~~

MISURE DI COMPATIBILITÀ

Ripristino agronomico con ritombamento ~~parziale o~~ totale del vuoto di cava da attuare con ~~terre naturali e di scavo ai sensi del D.Lgs. 152/2006~~ materiali idonei ai sensi della vigente normativa.

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività estrattiva dovranno essere adeguatamente calcolate per tutte le fasi del processo produttivo (ad esclusione delle emissioni derivanti dalla commercializzazione della risorsa mineraria) e prevedere le conseguenti compensazioni mediante nuove piantagioni con specie arboree e/o arbustive (seguendo studi scientifici Riferimenti per il calcolo dei dati di assorbimento inquinanti ~~-, quali ad esempio~~ Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Calcolo per esemplare maturo) da realizzare all'interno dell'ambito coerentemente con la tipologia di ripristino prevista. Qualora gli interventi di piantagione previsti nell'ambito del Progetto di coltivazione e recupero non siano sufficienti a garantire la neutralità dell'intervento, l'eventuale eccedenza dovrà essere valorizzata economicamente (calcolata sulla base del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna vigente) e la somma derivante dovrà essere destinata ad altri interventi di miglioramento agroforestale fuori-ambito.

Questi ultimi dovranno essere realizzati all'interno di complessi forestali pubblici o privati ricadenti all'interno del territorio provinciale, e prioritariamente nel territorio comunale, dando priorità agli obiettivi indicati nella strategia ecologica-ambientale (SQUEA/ValSAT) - ex art.34 LR 24/2017 – degli strumenti urbanistici comunali (PUG) e di livello di Area Vasta (PTAV). In alternativa, in altre aree forestali gestite in modo sostenibile (Foreste certificate secondo standard PEFC o FSC).

Le misure di compatibilità sopra riportate si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione.

RISORSA ESTRAIBILE E RELATIVO DIMENSIONAMENTO

RISORSA ESTRAIBILE	RESIDUI DI PAE	INCREMENTO VARIANTE PIAE	QUANTITATIVI PIANIFICATI	QUANTITATIVI DISPONIBILI	QUANTITATIVI PROGRAMMATI
Ghiaie pregiate	0	300'000	300'000	<u>300'000</u>	

INQUADRAMENTO E ANALISI DEI VINCOLI

VINCOLI ASSOLUTI	VINCOLI RELATIVI
	Area di salvaguardia della risorsa acqua
	Ambiti ad alta vocazione agricola

MODALITÀ DI ESCAVAZIONE

Cava di pianura, da coltivare a fossa con fronte unico di scavo, senza intercettamento della falda freatica (profondità massima di scavo pari a 8 m dal p.c.).